

Di Clemente V occupossi E. Berchon (1). Come lavoro preparatorio ad una nuova edizione della *Cronaca fragmentaria di Roma*, che, pubblicata dal Muratori, costituisce una delle fonti più notevoli per la vita di Cola di Rienzo, U. Foncelli (2) pubblicò uno studio preparatorio sui mss. e sulla natura di essa. Conclude per la sua autenticità, pure ammettendo che non sia priva di errori.

Dopo Gregorio VII, osserva A. Baudrillart (3), i papi intesero di mettersi alla testa della gerarchia feudale, e così si trovarono di fronte alla giovane monarchia nazionale, impaziente di ogni giogo. Studia le parole con cui alcuni papi del sec. XIII espressero la superiorità del papa sui re, e le interpreta in correlazione col concetto feudale allora prevalente nella società. Così si venne alla lotta tra il Papato e Filippo il Bello. Le feste del Giubileo del 1300 suggerirono al papa di affermare con maggior forza la sua autorità. La bolla *Ausculda fili*, se è formulata in istile molto vivace, nulla di nuovo contiene in fatto di dottrina. La conclusione dogmatica della bolla *Unam Sanctam* (18 nov. 1302), ancorchè in forma

---

(1) *Histoire du Pape Clément V (1305-14)*, Bordeaux, Gounonilh, pp. 216.

(2) *Studi e ricerche sui Framm. historiae Romanae*, Roma, stamp. reale, 1897, pp. 54.

(3) *Des idées qu'on se faisait au XIV siècle sur le droit d'intervention du Souverain Pontife en matière politique*, *Rev. d'hist. et de litt. relig.* III, 190 sgg. — J. FÖRSTERMANN, *Novae Constitutiones Audientiae Contradictorum in Curia Romana promulgatae a. D. 1375 nunc primum editae*, Lipsiae, Veit, 1897, pp. 56 (finora si conoscevano bensì quelle del 1331, ma queste, scritte da Goffredo vesc. di Châlons-sur-Saone, si ritenevano perdute) — P. LECACHEUX, *Un formulaire de la penitencerie Apostolique au temps du card. Albornoz 1357-8, Mém. de l'école franç. de Rome*, XVIII, 37 sgg. (Ja un ms. del Collegio di Spagna a Bologna).